

Operazione spiagge pulite



Torna Clean Up Med, la campagna di Legambiente che coordina volontari di ogni età per la pulizia di spiagge e fondali

Lo scorso poco primaverile fine settimana non ha scoraggiato i volontari di **Legambiente** che, come ogni anno **dal 1995**, armati di pazienza ed entusiasmo

non hanno disatteso l'appuntamento

Clean Up Med: una pulizia generale delle coste del Mediterraneo per liberarle dai rifiuti abbandonati e restituirle alla loro originale bellezza. Venticinque tonnellate di rifiuti di ogni genere abbandonati sulle spiagge sono stati rimossi dai volontari durante l'ultimo week-end di maggio.

L'impegno non si è concluso: a causa del maltempo alcune zone non sono state raggiunte e così, quello che l'associazione ambientalista definisce "

Un gesto di grande civiltà che unisce idealmente le popolazioni di lingue e culture diverse di ben 1.500 località costiere" sarà ripetuto per altri due fine settimana ancora (1/2 e 8/9 giugno).

Sono stati rimossi rifiuti di ogni tipo: dai mozziconi e filtri di sigarette, decisamente in quantità superiore, a bottiglie e sacchetti di plastica, catrame, recipienti metallici ed elettrodomestici, a pezzi, ma anche interi. Grandi e piccoli, scuole, associazioni, enti locali, strutture turistiche, tutti uniti dal solo scopo di eliminare tonnellate di rifiuti che inquinano e deturpano le coste del Mediterraneo.

Le giornate di pulizia sono inoltre occasione per i volontari della

Protezione Civile di esercitare l'efficacia del loro intervento in caso di grave incidente ambientale in mare: vengono infatti simulate situazioni drammaticamente reali, come una petroliera che perde il suo carico, per testare strumenti e mezzi a disposizione per contrastare simili emergenze.

Il Mediterraneo è considerato tra i 25 luoghi a maggior concentrazione di forme di vita animale e vegetale sulla Terra. È l'habitat naturale del 20% di tutte le specie marine.

Una straordinaria concentrazione di biodiversità che rischia di essere irreparabilmente compromessa dalle attività umane: pesca illegale, cementificazione selvaggia, scarichi abusivi, il trasporto del greggio, sono solo alcuni esempi a cui si aggiungono i danni causati dai mutamenti climatici.

L'obiettivo di Clean up the med è informare sugli effetti devastanti che queste attività producono se non regolate da vincoli precisi, necessari per tutelare la salute del nostro bellissimo mare

"Sono 24 anni che organizziamo 'Spiagge e fondali puliti' - ricorda la

direttrice generale di Legambiente, Rossella Muroni - e continueremo a portarla avanti **nella speranza che in un giorno non lontano non sia più necessario andare a raccogliere spazzatura gettata in mezzo alla natura,**

sui litorali o direttamente in mare. La partecipazione a questa campagna, che peraltro ha ormai un respiro internazionale - rileva Muroni - e' cresciuta con costanza, ma l'informazione e in coinvolgimento dei cittadini ancora non basta. L'ignoranza di chi abbandona i rifiuti va combattuta ancora, con forza, così' come i comportamenti illegali".

(fonte: Legambiente)

Link:

<http://archivio.earthday.it/Ciclo-dei-rifiuti/Operazione-spiagge-pulite>